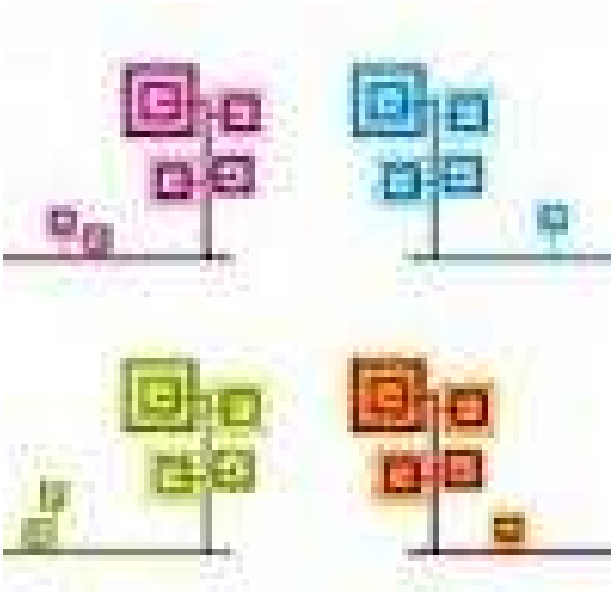
COMUNE DI BREBBIA

PROVINCIA DI VARESE



P.G.T.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO

DICHIARAZIONE DI SINTESI ADOZIONE DEL P.G.T.

OTTOBRE 2012

Prot. n° 8875/8948

COMUNE DI BREBBIA
PROVINCIA DI VARESE
Sede Municipale: Via della Chiesa 2 – 21020
Partita IVA 00280800129
Codice Fiscale: 83000650123

Tel. 0332.771861
Fax 0332.773539
e.mail:
ediliziaprivata@comune.brebbia.va.it
infollpp@comune.brebbia.va.it
ufficiotecnico.brebbia@legalmail.it

SOMMARIO

DICHIARZIONE DI SINTESI

* PREMESSA
* IL PROCEDIMENTO
* I SOGGETTI COINVOLTI
* LE CONSULTAZIONI E LA PARTECIPAZIONE
* LA PROPOSTA DI PIANO
* IL RAPPORTO AMBIENTALE
* IL PARERE MOTIVATO
* IL MONITORAGGIO
* NOTE DI CHIUSURA

PREMESSA

La Legge Regionale 11 Marzo 2005, n° 12 e s.m.i. "Legge per il governo del territorio", è disposizione con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CEE del 27 Giugno 2001 emanata dal Consiglio del Parlamento Europeo, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Il Consiglio Regionale nella seduta del 13 Marzo 2007, con atto n° VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1° dell'art. 4 della Legge Regionale n° 12/2005 e s.m.i. ai quali sono seguiti con approvazione della Giunta Regionale atti ed ulteriori adempimenti di disciplina, ed in particolare lo schema metodologico - procedurale di P.G.T./V.A.S predisposto dalla Regione Lombardia nella deliberazione n° VIII/6420 del 27.DIC.2007 richiamata e s.m.i.;

La Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. è e costituisce un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni, delle politiche, delle iniziative, nell'ambito di piani o programmi, al fine di garantire che le possibili conseguenze siano incluse a tutti gli effetti, in modo adeguato fino dalle prime fasi del processo decisorio, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico, sociale, etc.

La Dichiarazione di Sintesi è documento redatto ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della D.C.R. n° 351/2007., insieme al Documento di Piano viene messa a disposizione delle autorità competenti in materia ambientale e del pubblico.
La Dichiarazione di Sintesi riepiloga sinteticamente il processo integrato di redazione del Piano e della Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano (DoP), elenca i soggetti coinvolti e le consultazioni effettuate, illustra i contenuti significativi della proposta di Piano, le strategie,le politiche, gli elementi significativi e le motivazioni in base alla quale è stata scelta la proposta ed in quale modo si è tenuto conto del Parere Motivato.
La descrive infine le misure e azioni di monitoraggio e del correlato report annuale.

La Dichiarazione di Sintesi non è un documento stabile e consolidato nel tempo, ma segue nel percorso il Documento di Piano sino alla sua approvazione, ossia sino a quando verrà predisposta la Dichiarazione di sintesi finale.

IL PROCEDIMENTO

Si riportano sinteticamente sommariamente diversi momenti e passi che hanno determinato il percorso sino ad oggi compiuto.

In data 21.NOV.2006 con Delibera della Giunta Comunale n° 120 è stato dato avvio al procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio - P.G.T. - ai sensi della L.R. 11.MAR.2005 n° 12 e s.m.i. ;

In data 23.NOV.2006 con Delibera del Consiglio Comunale n° 54 il Sindaco da comunicazione dell'avvio del procedimento di stesura degli atti relativi al Piano di Governo del Territorio - P.G.T. - ai sensi della L.R. 11.MAR.2005 n° 12 e s.m.i. ;

Avviso di Avvio del procedimento di redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio in data 07.FEB.2007 prot. n° 1190, pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal giorno 07.FEB.2007 al giorno 07.MAG.2007, locandine affisse sul territorio comunale, sito web del Comune, B.U.R.L. n° 6 Serie Inserzioni e Concorsi del 07.FEB.2007 e quotidiano LA PREALPINA del 07.FEB.2007.

In data 16.DIC.2008 con Delibera della Giunta Comunale n° 106 è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. - del Documento di Piano del P.G.T. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 11.MAR.2005 n° 12 e s.m.i.

In data 21.GEN.2009 con avviso prot. n° 869 è stato dato avvio al procedimento di V.A.S del Documento di Piano del P.G.T., pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal giorno 23.GEN.2009 al giorno 07.FEB.2009, locandine affisse sul territorio comunale, sito web del Comune, B.U.R.L. n° 5 Serie Inserzioni e Concorsi del 04.FEB.2009 e quotidiano LA PROVINCIA del 04.FEB.2009.

In data 02.FEB.2010 con avviso prot. n° 1044 si è provveduto alla messa al disposizione del pubblico nel periodo dal 04.FEB.2010 al 05.MAR.2010, del Documento di Scoping. Il documento è reso disponibile anche sul sito web istituzionale e sul sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia.

In data 26.FEB.2010 con avviso prot. n° 2162 del 26.FEB.2010 si resa noto al pubblico la convocazione della 1.a prima Conferenza V.A.S. per la valutazione del Documento di Scoping. L'avviso è stato pubblicato sul sito web istituzionale, sul sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia e all'Albo Pretorio comunale dal giorno 26.FEB.2010 al giorno 13.MAR.2010.

in data 01.MAR.2010 con nota prot. n° 2188 del 01.MAR.2010 si è proceduto alla convocazione della 1.a prima Conferenza V.A.S. per la valutazione del Documento di Scoping.

In data 10.MAR.2010 si è tenuta la 1.a Conferenza V.A.S. per la valutazione del Documento di Scoping.

In data 03.DIC.2010 con avviso prot. n° 11867 è resa noto al pubblico la convocazione della 2.a. Conferenza - conclusiva - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.
L'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale, sul sito S.I.V.A.S. della regione Lombardia e su apposita sezione dedicata al P.G.T. del sito web istituzionale del Comune di Brebbia.

I comuni di TAINO e LAVENO MOMBELLO invitati a partecipare alla Conferenza con la nota sopra citata, provvedono altresì alla pubblicazione sul proprio Albo pretorio l'avviso prot. n° 11867 di del 03.DIC.2010.

In data 03.DIC.2010 con avviso prot. n° 11868 si è proceduto alla convocazione dei soggetti interessati alla 2.a. Conferenza - conclusiva - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.;

Nomina dell'Autorità competente per la V.A.S. nella figura del Geom. Spertini Emilio, effettuata con Delibera Giunta Comunale n° 3 in data 02.FEB.2011, a

seguito della sentenza del Consiglio di Stato depositata in data 12.GEN.2010 avversa alla Sentenza del T.A.R. Lombardia del 17.MAG.2010 n° 1526.

Con nota del 02.FEB.2011 prot. n° 1225 l'Autorità Procedente, ai fini dell'art. 13.3 della L.R. n° 12/2005 e s.m.i., richiede l'acquisizione del parere delle parti sociali ed economiche.

In data 03.FEB.2011 si è tenuta la 2.a Conferenza V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.

Nel corso del mese di Maggio 2011 a conclusione dei lavori della 2.a Conferenza di valutazione V.A.S. l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente hanno redatto il Parere Motivato trasmesso con nota prot. n° 4471 del 03.MAR.2011 al Sindaco del Comune di Brebbia.

15-16 Maggio elezioni amministrativa comunali.

La G.C. con atto deliberativo n° 63 in data 08.SET.2011 avente ad oggetto "P.G.T. –Piano di Governo del Territorio ai sensi della L.R. 11/03/2005 n. 12 e s.m.i. – Atto di indirizzo", la nuova amministrazione comunale, insediata nel mese di Giugno 2011, ha ritenuto di provvedere idoneamente conseguentemente, anche in relazione al Parere Motivato redatto dall'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente al termine della 2.a Conferenza V.A.S. del 03.FEB.2011, a rivalutare ed armonizzare gli indirizzi della proposta di Documento di Piano;

In data 08.MAG.2012 con avviso prot. n° 4586 è resa nota al pubblico la convocazione per il giorno 11.LUG.2012 la 3.a. Conferenza - conclusiva - V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.
L'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line comunale dal 09.MAG.2012 sino al 11.LUG.2012, sul sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia e nella apposita sezione dedicata al P.G.T. del sito web istituzionale del Comune di Brebbia.

In data 09.MAG.2012 è reso noto, con avviso pubblico prot. n° 4585, il deposito della nuova proposta di Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Brebbia unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non Tecnica ed allo Studio di Incidenza. L'avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Brebbia dal 09.MAG.2012 sino al 09.LUG.2012.

In data 08.MAG.2012 con nota prot. n° 4587 è stata contestualmente convocata la 3.a Conferenza Finale - V.A.S. - di Valutazione Ambientale Strategica della proposta di Documento di Piano, trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati come precedentemente individuati, comunicando ad essi la messa a disposizione e pubblicazione della nuova proposta sul sito web istituzionale nella apposita sezione P.G.T. e sul sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia

In data 11.LUG.2012 si è tenuta la 3.a Conferenza V.A.S. di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano della proposta di P.G.T.

In data 19.SET.2012 con nota prot. n° 8303 è trasmesso alla componenti partecipanti alla 3.a Conferenza il verbale.

Nel corso del mese di Settembre 2012 a conclusione dei lavori della 3.a Conferenza di valutazione V.A.S. l'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente hanno redatto il Parere Motivato finale, trasmesso con nota prot. n° 8757 del 04.OTT.2012 al Sindaco del Comune di Brebbia.

I SOGGETTI COINVOLTI

Diversi sono stati i soggetti che sono intervenuti a ai quali è stato richiesto il coinvolgimento e la partecipazione.

- Soggetti competenti in materia ambientale

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE
A.R.P.A. AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
A.S.L. AZIENDA SANITARIA LOCALE
ENTI GESTORI AREE PROTETTE - PROVINCIA DI VARESE (S.I.C. - Z.P.S.)
DIREZIONE GENERALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL LOMBARDIA
SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI

ALTRI SOGGETTI

A.M.S.C. GESTORE RETE ACQUEDOTTO
CONSORZIO NORD CAMPO DEI FIORI Acquedotto consortile
CONSORZIO DI SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEI BACINI DELLA SPONDA ORIENTALE DEL LAGO MAGGIORE Impianto di depurazione e rete fognaria consortile
C.C.R. ISPRA
A.T.O. - AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO

- Enti territorialmente interessati

SOGGETTI CONSULTATI OBBLIGATORIAMENTE
REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI VARESE
COMUNI CONFINANTI:
- -BESOZZO
- -MALGESSO
- -TRAVEDONA MONATE
- -ISPRA

ALTRI SOGGETTI
COMUNI di:
- -MONVALLE
- -CADREZZATE

COMUNI ADERENTI AGENDA 21

- Contesto transfrontaliero

SOGGETTI DA CONSULTARE OBBLIGATORIAMENTE
COMUNI CONFINANTI

- Settori del Pubblico

GESTORI PROPRIETARI DI SERVIZI A RETE AD UTENZA DIFFUSA
- -SNAM RETE GAS Rete metano principale
- -ENEL ENERGIA Rete elettrica MT e BT
- -TERNA S.p.A Rete elettrica AT
- -ENEL SOLE Illuminazione pubblica

-TELECOM ITALIA Telecomunicazioni
-GESTORI TELEFONIA SRB Telecomunicazioni
-E.ON RETE LAGHI Rete distribuzione metano
-AMSC Rete acquedotto

GESTORI DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBUBBLICO Autolinee, Ferrovie
CONSORZIO GESTIONE ASSOCIATA DEI LAGHI MAGGIORE, COMABBIO, MONATE E VARESE Aree demaniali
CONSORZIO DEGLI UTENTI DEL FIUME BARDELLO
A.N.A.S. Rete stradale statale
ISTITUTO COMPRENSIVO Istruzione
ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI CULTURALI, SPORTIVE, SOCIALI, AMBIENTALISTE, ASSISTENZIALI ESISTENTI O OPERANTI SUL TERRITORIO
ASSOCIAZIONI DI SETTORE:
-INTUSTRIA
-ARTIGIANATO
-COMMERCIO
-AGRICOLTURA
SINGOLE REALTA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI, ARTIGIANALI, COMMERCIALI, AGRICOLE DEL COMUNE DI BREBBIA
ASSOCIAZIONI SINDACALI
COMITATI SPONTANEI DI CITTADINI

ELENCO PARTI SOCIALI

ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI	VARESE
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA CONFEDILIZIA	VARESE
A.P.I. ASSOCIAZIONE PICCOLE INDUSTRIE	VARESE
ASSOCIAZIONE PANIFICATORI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ASSOCIAZIONE TRA I PRODUTTORI APISTICI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ASSOCIAZIONE PRODUTTORI FLOROVIVAISTI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ASSOCIAZIONE ARTIGIANATO VARESINO- C.N.A.	VARESE
CONFCONSUMATORI FEDERAZIONE PROVINCIA DI VARESE	VARESE
UNIONE AGRICOLTORI DI VARESE CONFAGRICOLTURA	VARESE
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
UILM - UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI	VARESE
UGL- UNIONE GENERALE DEL LAVORO	VARESE
CISAL - CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI	VARESE
CONFCOOPERATIVE UNIONE PROVINCIALE DI VARESE	VARESE
CONFESERCENTI	VARESE
CISL - CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI	VARESE

CGIL - CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO	VARESE
COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE
ORDINE DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI VARESE	VARESE

LE CONSULTAZIONI E LA PARTECIPAZIONE

Con la pubblicazione dell'avvio del procedimento (prot. n° 1190 del 07.FEB.2007) entro il termine indicato nell'avviso pervennero n° 53 osservazione e contributi, prevalentemente indirizzati a richieste di edificabilità.
Anche successivamente pervennero istanze, proposte ed osservazioni similari così raggruppate:

- n° 19 MAG.2007 -MAG.2009
- n° 14 SET.2009 - FEB.2010
- n° 17 MAR.2010 - LUG.2010

Sono state vagliate dal decisore politico ulteriori n° 5 istanze,proposte ed osservazioni pervenute in un arco di tempo variabile dal 2006 al 2009 maggiormente articolate ed analizzate dai soggetti proponenti.
Tutte le predette osservazioni/istanze sono trasmesse all'estensore dl Piano.

Nel complesso del procedimento a seguito delle convocazioni delle diverse Conferenze pervengono e sono acquisiti pareri e contributi valutati nel corso del procedimento nel seguito elencati.

10.MAR.2010 si è tenuta la 1.a Conferenza V.A.S.

Illustrazione del documento di Scoping.

- ***A.S.L. della Provincia di Varese – Dipartimento di Prevenzione Medico – Servizio Igiene e Sanità Pubblica*** in Varese.
Nota del 03.MAR.2010 prot. n° 2010/014ISP0020469, trasmessa a mezzo fax ed acquisita in atti al prot. n° 2344 del 04.MAR.2010.

Presenti in Conferenza :
- PROVINCIA DI VARESE – SETTORE TERRITORIO ED URBANISTICA Varese
- CCR CENTRO COMUNE DI RICERCHE Ispra
- SNAM RETE GAS S.p.A. San Donato Milanese
- Presidente Commissione Politiche del territorio – Arch. CAMPEGGI Pier Ugo
-Componente della Commissione Politiche del territorio – Arch. DAVERIO Silvano
-Componente della Commissione Politiche del territorio – Geom. MALASPINA Franco
-COMUNE DI BREBBIA – Vice sindaco Sig. BRUGHERA Giulio
-COMUNE DI BREBBIA – Consigliere comunale Sig. PANIZZA ALFONSO

- **E-ON Rete S.r.l.** Daverio

Nota del 05.MAR.2010 s.n. pervenuta in data 06.MAR.2010 ed acquisita in atti al prot. n° 2416, con la quale viene comunicata la impossibilità a partecipare alla conferenza.

Successivamente alla 1.a CONFERENZA risultano pervenuti i seguenti contributi che sono stati valutati nel corso del procedimento:

- **TERNA Direzione Mantenimento Impianti** Milano
Nota fax del 10.MAR.2010 n° TEAOTMI/P20100000710 pervenuta in data 10.MAR.210 alle ore 15.16 successiva alla chiusura della Conferenza e registrata al protocollo in data 11.MAR.2010 al n° 2620.
- ***Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia*** in Milano.
Nota del 24.MAR.2010 prot. n° 2692, pervenuta in data 27.MAR.2010 registrata al prot. n° 3246.
- ***ARPA – Dipartimento di Varese - U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali*** in **Varese.**
Nota del 03. FEB.2010 prot. n° 51120 registrata al prot. n° 3767 del 13.APR.2010.
- **ENI - SNAM Rete Gas** in San Donato Milanese
Nota del 18.GIU.2010 prot. n° NORD/CAS/10/223/cac pervenuta in data 23.GIU.2010 e registrata al prot. n° 6340.
-**AMSC Azienda Multiservizi Comunali S.p.A.** Gallarate
Nota del 21.SET.2010 prot. n° 7957/10 pervenuta in data 23.SET.2010 e registrata al prot. n° 9265.

03.FEB.2011 si è tenuta la 2.a Conferenza V.A.S.

- **TERNA Direzione Mantenimento Impianti** Milano
Nota fax del 29.DIC.2010 n° TEAOTMI/P28100003946 pervenuta in data 31.DIC.2010 e registrata al prot. n° 12763.
- **TELECOM Italia S.p.A.** Milano
Nota R/R del 07.GEN2011 n° 54636-P pervenuta in data 07.GEN.201 e registrata al prot. n° 124.
- ***Provincia di Varese – Settore Territorio ed Urbanistica.***
Nota del 26.GEN.2011 prot. n° 10342, pervenuta in data 27.GEN.2011 e registrata al prot. n° 943. L'ente territoriale provinciale, si è espresso con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 15 del 25.GEN.2011 prot. n° 8113/7.4.1.
- ***Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia*** in Milano.
Nota del 11.GEN.2011 prot. n° 0000490, pervenuta in data 27.GEN.2011 registrata al prot. n° 999.
- ***A.S.L. della Provincia di Varese – Dipartimento di Prevenzione Medico – Servizio Igiene e Sanità Pubblica*** in Varese.
Nota del 31.GEN.2011 prot. n° 2011/014ISP0008750, trasmessa a mezzo fax ed acquisita in atti al prot. n° 1145 del 01.FEB.2011.
- ***ARPA – Dipartimento di Varese - U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali*** in **Varese.**
Nota del 01.FEB.2011 prot. n° 14259 registrata al prot. n° 1243 del 03.FEB.2011.

Presenti in Conferenza :
- CONSORZIO DEGLI UTENTI DEL FIUME BARDELLO Brebbia
- CCR CENTRO COMUNE DI RICERCHE Ispra

Successivamente alla 2.a CONFERENZA risultano pervenuti i seguenti contributi che sono stati valutati nel corso del procedimento:

- ***Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia*** in Milano.
Nota del 24.MAR.2010 prot. n° 2692, pervenuta in data 27.MAR.2010 registrata al prot. n° 3246.

11.LUG.2012 si è tenuta la 3.a Conferenza V.A.S.

- ***Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano Spa***.
Nota in data 22.MAG.2012 prot. n° 592, pervenuta in data 24.MAG.2012 in atti al prot. n° 5118.
- ***Provincia di Varese – Settore Territorio ed Urbanistica.***
Nota del 20.GIU.2012 prot. n° 51241, pervenuta in data 21.GIU.2012 e registrata al prot. n° 6008. L'ente territoriale provinciale, si è espresso con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 278 del 19.GIU.2012 prot. n° 54323/7.4.1.
- ***Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i beni Archeologici della Lombardia*** in Milano.
Nota del 06.GIU.2012 prot. n° 000724234.19.01/4, pervenuta in data 07.GIU.2012 registrata al prot. n° 5568.
- ***A.S.L. della Provincia di Varese – Dipartimento di Prevenzione Medico – Servizio Igiene e Sanità Pubblica*** in Varese.
Nota del 21.GIU.2012 prot. n° 2012/014ISP0050028, trasmessa a mezzo fax ed acquisita in atti al prot. n° 6018 del 21.GIU.2012.
- ***Jont Research Centre - JCR*** – Ispra.
Nota in data 06.LUG.2012 prot. n° (2012)826338 trasmessa a mezzo fax ed acquisita in atti al prot. n° 6503 del 09.LUG.2012.
- ***ARPA – Dipartimento di Varese - U.O.C. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali*** in Varese.
Nota del 10.LUG.2012 prot. n° 95356 pervenuta tramite PEC e registrata al prot. n° 6561 del 10.LUG.2012.

Presenti in Conferenza ed esprimono parere favorevole per quanto di propria competenza:
- 2i GAS Infrastrutture Italiana S.p.A. Verona – Geom. DOSI Massimo
- ANAS S.p.A. Milano – Sorvegliante Sig. RAPPA Emanuel
- COMUNE DI MALGESSO – Sindaco Sig. FRANZETTI Luigi

Successivamente alla conclusione dei lavori della 3.a Conferenza di Valutazione V.A.S. del Documento di Piano pervengono i seguenti contributi ed osservazioni:

- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia** Milano
Nota In data 11.LUG.2012 alle ore 10.48, a mezzo comunicazione FAX registrata in atti al prot. n° 6604 del 11.LUG.2012;

OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DI PRIVATI CITTADINI

Nota in data 06.LUG.2012 registrata in atti prot. n° 6448 del 06.LUG.2012, proponente la precedente "osservazione" in data 10.MAR.2012 pervenuta in data 15.MAR.2012 in atti al prot. n° 2701, del Sig. Tavasci Luigi.

Nota datata Maggio 2012, pervenuta al protocollo comunale in data 31.MAG.2012 registrata al prot. n° 5295, redatta da abitanti e residenti in Via Lago.

Successivamente alla chiusura della 3.a. Conferenza perviene, a mezzo raccomandata R/R datata 03.LUG.2012 pervenuta al protocollo comunale in data 12.LUG.2012 registrata al prot. n° 6648.

I contenuti e le controdeduzioni alle osservazione e note pervenute sono adeguatamente descritte nel Parere Motivato che qui viene richiamato dal quale risulta che l'apporto di tali contributi è ininfluente ovvero non pertinente sul procedimento di V.A.S.

PARTI SOCIALI

Le parti sociali come in precedenza individuate, sono state chiamate a partecipare al procedimento, ai sensi e per il disposto dell'art. 13.3 della L.R. 11.MAR.2005 n° 12 e s.m.i. con note:

- prot. n° 1225 del 02.FEB.2012.
- prot. n° 6086 del 25.GIU.2012.

Si deve riscontrare che per entrambe le comunicazioni i soggetti chiamati in causa non hanno fatto pervenire alcun riscontro, osservazione, richiesta di chiarimento e/o informazione anche interlocutoria.

MOMENTI MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Lungo il percorso di valutazione della proposta di Documento di Piano sono stati introdotti momenti di partecipazione collettiva destinati alla presentazione e descrizione dei contenuti generali ed alla illustrazione delle scelte ed indirizzi del Piano di Governo del Territorio.

Incontri pubblici

11.DIC.2009 c/o VILLA TERZOLI incontro pubblico – Brebbia Mese n° 8 DIC. 2009

05.LUG.2012 c/o VILLA TERZOLI – Locandina

Informative

02.FEB.2010 prot. n° 1125 e 05.MAR.2010 prot. n° 2401 Note informative indirizzate alla Commissione Politiche del Territorio.

Sito web – Sezione P.G.T.

Nel sito web istituzionale del comune di Brebbia è presente una sezione dedicata accessibile da più parti ed in particolare dalla home paga tramite banner dedicato.
La sezione è costantemente aggiornata e vi sono reperibili tutti gli elaborati oggetto della Proposta di Piano di Governo del territorio P.G.T. e dello studio geologico unitamente ad avvisi, atti etc.

Ufficio Tecnico

L'Ufficio Tecnico tramite il Responsabile dell'Area e i suoi collaboratori hanno fornito quando richiesto il necessario supporto informativo.
Si deve tuttavia rilevare criticamente che tale confronto, da ritenersi a parere del tutto personale alquanto utile e proficuo, non sia stato particolarmente "sfruttato" ed utilizzato.

LA PROPOSTA DI PIANO

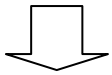
INTRODUZIONE

La proposta di Piano di Governo del Territorio oggetto dell'adozione Consigliare perviene al termine di un articolato e complesso percorso, dove tutti igli attori chiamati in causa hanno dovuto affrontare responsabilmente le più diverse problematiche, confrontandole tra loro in un ambito complessivo e complesso quale è un territorio comunale e la gestione di questo.

Il P.G.T. di Brebbia parte da una proposta metodologica in abbozzo predisposta nell'anno 2008 fondata sul modello:

POLITICHE DI GOVERNO DEL TERRIORIO

STRATEGIE



AZIONI

Le politiche di governo del territorio sono basate su elementi e tematiche principali – **politiche** - che hanno influenza sul territorio e sul vivere il territorio esse sono state individuate :

- *residenza*
- *economia locale,*
- *paesaggio e identità locale,*
- *ambiente,*
- *mobilità ed infrastrutture,*
- *servizi, spazi pubblici e socialità.*

Ogni politica individuata risulta adeguatamente analizzata, dando luogo alla applicazione di una pluralità di **strategie,** che si possono considerare e ritenere derivanti dall'analisi di scenari alternativi.

Dallo sviluppo e approfondimento delle strategie sono state sviluppate le **azioni** che trovano principale soluzione/attuazione nel Piano delle Regole. ovvero con la programmazione integrata.

PRINCIPI

Principio fondante generale del P.G.T. assunto con l'evoluzione della normativa urbanistica non è più e solo quello di pianificare i suoli attraverso norme che ammettono o vietano un intervento territoriale.

Il P.G.T. è l'evoluzione di uno strumento che da "controllore" diviene strumento di "governo" in quanto capace di adattarsi al territorio e guidarlo nel suo modificarsi, capace di sfruttare al meglio le opportunità di sviluppo, senza dimenticare tuttavia la sostenibilità e l'accettabilità condivisa delle modificazioni.

Questi principi sono approfonditi nei documenti di Piano in particolare DdP 1.0 , DdP 2.0 ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti.

In generale il Documento di Piano indica le linee guida del Piano e non introduce elementi normativi o attribuisce un predeterminato regime giuridico/urbanistico ai suoli, ma introduce tuttavia quegli elementi e principi che verranno adeguatamente sviluppati e troveranno specificazione nel Piano delle Regole.

Sommariamente tali elementi si riconoscono in:

- Diritti edificatori
- Principi di equità, perequazione e compensazione
- Interesse generale e interesse concorrente.

ANALISI

Il Piano di Governo del Territorio non può non disconoscere o non tener conto della realtà territoriale circostante e sovra comunale, pertanto il documento di Piano analizza e sviluppa il suo percorso attraverso l'analisi conoscitiva e orientativa, tenendo conto di:

- *sistemi di appartenenza descritti ed individuati dal P.T.R. – Piano Territoriale Regionale,*
- *disciplina paesaggistica*,
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P.* che ha competenze particolari per quanto attiene:

- *Mobilità e reti.*
- *Agricoltura.*
- *Paesaggio.*
- *Rischio idrogeologico - Affrontato nello Studio Geologico a corredo del P.G.T. – rischio industriale.*

APPROFONDIMENTI E FONDAMENTI CONOSCITIVI

Il Documento di Piano (DdP) ha portato a conoscere gli elementi strutturali del paesaggio e del sistema insediativo locale al fine di derivarne il carattere, le peculiarità e le sensibilità.

Il DdP tratta:

- Il paesaggio su area vasta.
- Il sistema infrastrutturale.
- La struttura del paesaggio locale.
- Il sistema insediativo.
- Valutazioni socioeconomiche di base.

La conoscenza porta ad approfondire anche temi delle vulnerabilità e specifiche sensibilità del territorio, ovvero apprezzare peculiari valori, che sono stati considerati stabili ed immodificabili , portando nel seguito alla identificazione delle cd. **invarianti**, valori tra i quali:

- valori ecologici,
- valori storici,
- valori sociali,
- condizioni infrastrutturali,

che unitamente a:

- patrimonio boschivo,
- corridoi ecologici,
- monumenti e siti monumentali,
- visuali,
- corridoi infrastrutturali:

INVARIANTI

Il DdP individua le seguenti are quale invarianti:

- Fascia lago, località Bozza.
- Sistema fluviale.
- Laghetasch.
- Sistema dei boschi.
- Aree verdi continue.
- Aree verdi in relazione ai centri storici.
- Connessioni di verde urbane.
- Sistemi insediativi storici.
- Permanenze storiche del paesaggio industriale.
- Impianti morfologicamente consolidati.
- Linea ferroviaria.
- Sistema delle aree produttive.

IDENTIFICAZIONE AREE URBANE

Il DdP nell'identificare l'area urbana e i diversi gli ambiti territoriali:

- T1 Sistemi insediativi di pregio
- T2 sistemi insediativi ordinari
- T3 Sistemi insediativi per l'economia locale
- T4 territorio naturale

ha adeguatamente considerato il diverso stato delle urbanizzazioni, sia quantitativo che qualitativo, ovvero ha individuato aree omogenee per dotazione di rete viaria, impianti a rete, dotazione essenziale di servizi di interesse locale quali verde e parcheggi.

L'analisi generale dello stato di edificazione, identificato attraverso il parametro della *Slp = Superficie lorda di piano*, ripartita ed analizzata sulla base di *macro aree* omogenee, all'interno delle quali si è provveduto ad identificare un certo numero significativo di *aree campione*, le quali a loro volta messe in rapporto alla superficie su base territoriale ha generato un valore di *densità edilizia*.

La media delle densità edilizie di ogni macro area ha determinato l'individuazione del **diritto edificatorio** (DE) espresso in mq/mq di Slp, assunto adeguatamente oggetto di quale parametro edilizio dal Piano delle Regole ai fini della potenziale edificabilità dei suoli.

L'ambito T4 relativo all'area non urbana, si discosta, per le sue peculiari connotazioni (suolo agricolo e/o boschivo) dal ragionamento sopra illustrato, il DE è definito ed assunto riprendendo i dettami della L.R. 11.MAR.2005 n° 12 e s.m.i. art. 59 comma 3°.

L'esercizio del diritto è subordinato alla sussistenza delle condizioni stabilite dall'art. 60 della L.R. n° 12/2005 e s.m.i.

IDENTIFICAZIONE AREE DI TRASFORMAZIONE

Il Percorso di V.A.S. attraverso l'apporto dei contributi pervenuti , ha agito in modo peculiare e prestante, ponendo l'attenzione su tutti quegli elementi e valori precedentemente citati.

Da una prima individuazione ed analisi si è pervenuti nell'attuale proposta di Piano a n° 4 Ambiti di trasformazione:

- AT.1 Pipe Brebbia – località Boscogrosso
- AT.2 Via Piave
- AT.3 Villaggio Europa
- AT.4 Via Cavour – Pertini

Le aree di trasformazione individuate corrispondono a luoghi prioritariamente ritenuti e deputati all'attuazione delle politiche e strategie di governo del Piano.
Individuano aree e luoghi ove i potenziali interventi devono attenersi a pre requisiti che traggono ispirazione dalle *strategie* ed *azioni* identificate.
Negli ambiti di trasformazione è stimato l'insediamento di 195 abitanti (18,48 % del totale stimato di 1035 ab.).

PAESAGGIO
Il tema del paesaggio risulta decisamente e compiutamente affrontato e risolto, analizzando ed evidenziando:

- Obiettivi di tutela.
- Elementi sensibili.
- Azioni.

Con riferimento particolare ad aree, ambiti, sistemi morfo-tipologici (es. cortine edilizie in relazione diretta con spazi pubblici e strade)
Nello sviluppo delle politiche per il paesaggio, particolare attenzione è stata rivolta all'ambiente naturale esterno all'ambito urbanizzato e maggiormente antropizzato.
In questa direzione è sicuramente apprezzabile la costituzione di una rete ecologica, che a partire dalla rete ecologica provinciale del P.T.C.P., nel dettaglio possibile a scala locale è indirizzata a tutelare aree di apprezzabile e significativa naturalità individuando nel piano delle Regole:

- core areas,
- fasce tampone,
- corridoi varchi,
- aree verdi di rilevante interesse paesistico,
- reticolo idrico ed interstizi verdi.

Il tema del paesaggio, affrontato nel DdP convenientemente ed in modo molto approfondito, restituisce una diversa e più esauriente connotazione del suo significato, differente in quanto più completa dal comune dire, essendovi contemplati: tessuti edificati di pregio, comprendendo in essi edifici, o parti di edifici, nuclei storici principali e minori, con lo scopo di garantire la permanenza di valori storici, monumentali, artistici.
Il DdP, premesso che le trasformazioni del paesaggio ammesse, non devono produrre depauperazione, lesione di valori ambientali, affronta dispone in modo adeguato e sufficientemente sull'argomento, introducendo il concetto delle **compensazioni ambientali** quantitative delle aree sottratte alla naturalità.

PIANO DELLE REGOLE
Il documento di Piano con le strategie e le azioni demanda al Piano delle Regole la definizione degli ambiti territoriale ai quali applicare i diritti edificatori coerentemente con quanto stabilito dal DoP e individua e definisce i necessari dispositivi normativi per l'applicazione dei medesimi e disciplina gli strumenti premiali ritenuti necessari per favorire l'applicazione, pratiche coerenti con le politiche individuate.
Sono pertanto individuate premialità, attraverso il processo derivante da:

- riscontri,
- obiettivi
- azioni

nei seguenti settori e per i seguenti interventi d **Fattori di premialità**:

- Recupero dei centri storici.
- Polifunzionalità urbana.
- Miglioramento delle condizioni ed efficienza urbanizzative.
- Miglioramento della dotazione di parcheggi pertinenziali.
- Sviluppo di impianti fotovoltaici.
- Riduzione dei consumi energetici.
- Contenimento dei consumi idrici.

PIANO DEI SERVIZI

Il DdP analizza sommariamente tutti i molteplici temi e le problematiche dei servizi e delle infrastrutture, il sistema degli spazi pubblici, dei parcheggi, della viabilità intesa quale rete per la accessibilità e la percorribilità, le reti ciclopedonali ed escursionistica, sia con riferimento al contesto urbano che in relazione all'area vasta circostante.

Vengono forniti adeguatamente spunti, criteri e indicazioni, in modo che tali argomenti siano, adeguatamente approfonditi negli specifici documenti del Piano.

VARIE

Tra gli argomenti trattati dal DdP in un capitolo specificamente dedicato, oggetto anche di attenzione nei diversi contributi pervenuti, è esplicitata la potenzialità insediativa del Piano.

Dalla lettura del capitolo ne discende un incremento ipotizzato d abitanti:

Aree libere	stima abitanti	717
Aree dismesse	"	123
Ambiti di trasformazione		195
TOTALE ABITANTI		1035
ABITANTI al 11.MAR.2005		3267
ABITANTI al 31.AGO.2012		3327

Le aspettative esplicitate dalle Politiche per la residenza evidenziano un potenziale incremento della popolazione, nell'arco del decennio, di ca.340 abitanti.

La stima complessiva della potenzialità del Piano parrebbe pertanto sovradimensionata, tuttavia, concordando con quanto esplicitato nel Parere Motivato, le politiche per la residenza e nel loro complesso le diverse Strategie ed Azioni non devono essere un limite ma potenzialità ed opportunità, le quali ad avviso dello scrivente non possono e non devono trovare limitazione o condizionamento, derivante da semplice e puro conto aritmetico, ciò in quando le complessive Politiche e Scelte del Piano sono da ritenersi complessivamente sostenibili.

Le eventuali scelte di uno o più scenari e/o politiche diverse, si è osservato avrebbe potuto portare alle anomalie già oggi molto evidenti nel vigente P.R.G.

Ovvero a fronte di una possibile/potenziale edificabilità dei suoli concentrata o suddivisa in pochi ristretti ambiti di trasformazione, non avrebbe consentito per il restante territorio urbanizzato, ove l'intervento edificatorio occorrente al

soddisfacimento di tangibili esigenze locali, non avrebbe potuto trovare adeguata,solerte e congruente risposta.
Ogni Politica si intende rammentare ed è riscontabile, è sostenuta da Strategie e Azioni tra loro strettamente correlate, che a loro volta risultano sostenibili.
Alla complessiva azione di monitoraggio nel seguito illustrata, il vero unico compito di valutare la "bontà" e la coerenza interna ed esterna del Piano.

IL RAPPORTO AMBIENTALE

La V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano è un processo di **valutazione delle conseguenze ambientali** del Piano ed è teso ad assicurare che gli effetti derivanti dai Piani proposti siano:

- identificati,
- valutati,
- sottoposti a partecipazione,
- presi in considerazione dai decisori,
- monitorati durante la realizzazione, periodo di efficacia del Piano.

Lo sviluppo del Rapporto Ambientale, in questo ambito svolge un importante ruolo di linea guida che, nel particolare percorso complessivamente svolto nel Comune di Brebbia, ha interagito in continuo con la proposta del DoP. In un percorso che si sintetizza:

- Valutazione della qualità ambientale dello stato di fatto
- Definizione della mappa dei vincoli di tutela ambientale
- Individuazione delle previsioni di Piano
- Analisi di coerenza interna/esterna
- Previsione di interventi di mitigazione e compensazione
- Attività di Monitoraggio e di reporting durante la vita del Piano.

L'analisi, gli approfondimenti, le valutazioni operate in particolare, hanno consentito di meglio conoscere il contesto locale, delineatosi attraverso le tematiche dalla sostenibilità e la approfondita valutazione di specifici **criteri di sostenibilità**:

- Tutela della qualità del suolo.
- Minimizzo del consumo di suolo.
- Tutela e potenziamento delle aree naturali.
- Tutela e potenziamento della rete ecologica.
- Tutela dei valori paesistici, storici, architettonici.
- Contenimento emissioni, acustiche , in atmosfera.
- Contenimento della produzione di rifiuti.
- Equilibrio tra aree edificate e spazi aperti.
- Miglioramento delle qualità delle acque superficiali.
- Efficienza energetica.
- Salvaguardia della salute e del benessere dei cittadini.

La Valutazione della sostenibilità si è articolata sulla sequenza di:

Driving force – Fattori guida in quanto attività generatrici di attori di impatto ambientale
Pressione – effetto, impatto su una componente ambientale
Stato – qualità di una componente ambientale

Impatto – risultato dell'azione di cambiamento di una componente ambientale
Risposta – Azione volta a contrastare l'effetto pressioni su una componente ambientale
Prestazione della risposta – peso, valore, efficacia ed efficienza delle azioni attivate al fine di ridurre o limitare la pressione.
Target – Traguardo della risposta.

CRITICITA'

Il rapporto ambientale individua criticità:
strutturali e funzionali nel traffico intenso sulle S.P. Strade Provinciali di attraversamento dell'abitato di Brebbia (n° 50 e n° 32) che trovano per altro approfondimento tematico nel P.T.C.P.;
-naturali e paesaggistiche nella rete ecologica nella parte sud occidentale del territorio a causa di interferenze infrastrutturali: linea ferroviaria, tracciati e stradali - S.P. n° 69 e insediamenti residenziali preesistenti.

POTENZIALITA'

Talune criticità possono trasformarsi in opportunità.
In quanto senso il Rapporto Ambientale riconosce la valenza paesaggistica della S.P. n° 69.
Elementi di potenzialità sono ravvisabili nella:
-rete sentieristica "Vie verdi dei Laghi" che consente la fruibilità di luoghi a significativa valenza naturalistica, storica ed architettonica,
-qualità dei suoli agro naturali,
-aree boschive,
-valore storico-paesaggistico e monumentale dell'architettura storica e dei nuclei di antica formazione.
Elevata valenza ecologica, non poteva non essere riconosciuta alle aree presso la sponda del Lago Maggiore riconosciute con i S.I.C. IT2010021 "Sabbie d'oro" e la Z.P.S. IT2010502 "Canneti del Lago Maggiore".

CONCLUSIONI

Le conclusioni del Rapporto Ambientale (RA) consentono di riscontrare la congruenza e coerenza delle analisi e degli elementi di valutazione espressi e/o complessivamente rilevabili nel Documento di Piano che il Parere Motivato riconosce congruente e coerente con le scelte politiche e con i criteri di sostenibilità.
La conclusione del RA da atto e rileva la **coerenza esterna** come recepimento dei contenuti dei diversi strumenti di pianificazione sovaordinata, il rispetto dei vincoli e delle zonizzazioni in particolare rileva:

-recepimento della pianificazione regionale P.T.R. e P.P.R.
- generale coerenza con gli obbiettivi del P.T.C.P.

Per quanto attiene la **coerenza interna** il RA riconosce alla proposta di DoP:

- la coerenza tra obiettivi di pianificazione e criteri di sostenibilità
- sostenibilità delle singole aree di trasformazione (AT) e di completamento
-Adeguatezza complessiva delle misure di mitigazione individuate e, in particolare per l'ambito AT1.

La nota relativa al sovradimensionamento del Piano trova adeguata risposta e ampia sostenibilità, ancorché non immediatamente condivisibile scelta, nel DoP conle analisi in esso chiaramente esplicitate alle quali si rimanda per ogni

approfondimento sia, nelle azioni di monitoraggio, che verranno attivate e portate a termine.
Ci sia consentito a margine una considerazione, è rilevata l'"indelicata" e "irriguardosa", nei confronti di tutti i soggetti Attori della proposta di P.G.T. di Brebbia, più precisamente relativa a nota ARPA Varese con la quale in merito alle azioni di monitoraggio "… si auspica l'effettiva realizzazione secondo il calendario proposto", enunciazione a parere dello scrivente, dimenticando il principio di sussidiarietà che parrebbe esprimere, una manifesta "superiorità concettuale" a fronte di una generica conoscenza culturale/storica/economica/sociale del territorio di Brebbia, affidandosi a stereotipati canoni di giudizio.

IL PARERE MOTIVATO

Il parere motivato è stato redatto nel corso del mese di Settembre del corrente anno ed è stato messo a disposizione della Amministrazione Comunale e dei soggetti interessati, sul sito web istituzionale nella apposita sezione dedicata al P.G.T. e nel sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia.
La conclusione del Parere Motivato perviene ad esprimere un **parere positivo** circa la compatibilità e la sostenibilità ambientale della proposta di Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio.
L'Autorità Competente V.A.S. d'intesa con l'Autorità Procedente a seguito delle valutazioni, contributi pervenuti, analisi svolte, etc. pervengono a riscontrare una sostanziale coerenza interna ed esterna della proposta di piano.
La espressione del Parere Motivato non introduce sostanziali elementi prescrittivi o indicazioni per le successive fasi del procedimento di approvazione del P.G.T.
L'Autorità procedente ha recepito il parere motivato riconoscendo la complessiva sostenibilità del Piano.
Pare opportuno e si concorda in particolare, stante anche la dimensione territoriale degli ambiti e tessuti urbani, che taluni approfondimenti siano opportunamente da ricondurre a fasi attuative del Piano in quanto temporalmente e localmente meglio valutabili e puntuali.
A margine pare opportuno sottolineare che il Parere Motivato, così come la Dichiarazione di Sintesi non esprimono ne intendono esprimere un giudizio positivo/negativo sulle scelte e/o l'orientamento del Piano in generale ed sul Documento di Piano in particolare, cosi come determinate dal decisore politico, viceversa, assunti i diversi contributi ne ha verificato, attraverso l'articolato percorso di valutazioni la **complessiva sostanziale sostenibilità ambientale**.

IL MONITORAGGIO

Per monitoraggio si intende una attività di controllo degli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Piano di governo del territorio, finalizzato ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi ed ad adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio assunti nelle fasi ex post dati ed informazioni dalle diverse fonti, procedendo attraverso calcoli ed analisi degli indicatori ne verifica l'andamento e la "prestazione" del piano.

Ove si riscontrino significativi scostamenti e/o anomalie rispetto alle previsioni del piano si provvede ad una diagnosi delle cause che ne hanno determinato la formazione e in conseguenza si dovrà provvedere ad elaborare adeguate terapie per il riordinamento delle indicazioni.

L'azione di monitoraggio in sintesi deve tendere attraverso gli *indicatori a:*

- *individuare le criticità,*
- *verificare l'efficacia delle politiche individuate dal Piano,*
- *agevolare le scelte del decisore politico,*
- *comparare diverse realtà territoriali,*
- *interagire con la pianificazione sovra comunale,*
- *incentivare la partecipazione al processo decisionale,*
- *uniformare e rendere sistematica la raccolta dei dati.*

Gli indicatori selezionati per il comune di Brebbia al termine della fase di valutazione Ambientale Strategica della proposta di Documento di Piano posso ritenersi adeguati alla realtà dimensionale e socio-economica locale, corrispondenti alle esigenze di sviluppo e sostenibilità e si innestano congruentemente con i contributi apportati dai diversi soggetti intervenuti nel procedimento, essi sono:

- *consumo di suolo agricolo,*
- *quantitativo di rifiuti urbani prodotti,*
- *quantitativo rifiuti destinati alla raccolta differenziata,*
- *consumo di acqua,*
- *quantitativi di acque destinate alla depurazione,*
- *grado di separazione della rete fognaria,*
- *abitazioni occupate,*
- *densità della popolazione diffusione edilizia sostenibile,*
- *consumo di inerti.*

A questi indicatori nel corso del procedimento sono stati aggiunti:

- *superfici a bosco- dotazione di aree a bosco in rapporto alla superficie territoriale,*
- *superficie boschiva oggetto di trasformazioni,*
- *superfici agricole – dotazione aree agricole in rapporto alla superficie territoriale,*
- *attività produttive in ambito urbano incompatibili – delocalizzazione,*
- *esercizi commerciali in ambito urbano – consolidamento e implementazione,*
- *monitoraggio dei flussi veicolari nell'abitato,*
- *superfici bonificate,*
- *indici di sfruttamento del patrimonio edilizio,*
- *andamento demografico annuale della popolazione,*
- *coerenza insediativa – rapporto abitanti teorici e abitanti insediati .*

La prevista verifica annuale degli *indicatori* determinerà la redazione di "*Report di monitoraggio*", i quali potranno/dovranno consentire, adeguatamente al soggetto decisore politico di valutare lo stato di attuazione del P.G.T. accertandone la coerenza e aderenza alle proprie politiche, verificare lo stato di attuazione del P.G.T., rilevare eventuali anomalie e distorsioni, al fine di attivare attraverso forme di partecipazione procedimenti di Variante.

Le verifiche ed aggiornamento degli indicatori sono affidati all'Autorità Competente, la quale nell'ambito di tale procedimento potrà liberamente organizzare metodologie ed affidare i compiti di verifica ed accertamento.
I report di monitoraggio annuali sono pubblicati sul sito web istituzionale del comune a disposizione dei cittadini e degli enti competenti, che potranno fornire suggerimenti e segnalare eventuali necessità.

NOTE DI CHIUSURA

La Dichiarazione di Sintesi non corrisponde ad un giudizio del Documento di Piano bensì è una sintetica analisi del percorso compiuto svolta attraverso la raccolta analisi e valutazioni dei contributivi tutti coloro che. sia che chiamati in causa, sia perché hanno manifestato interesse e/o hanno voluto contribuire alla redazione del Piano e condividerne il percorso di sostenibilità nella sua più ampia accezione.

La presente Dichiarazione di Sintesi è messa disposizione del pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio comunale on line, sul sito web del Comune di Brebbia e sito S.I.V.A.S. della Regione Lombardia.

Si dispone la trasmissione di copia del presente atto agli Enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati.

BREBBIA, Ottobre 2012

L'Autorità Procedente
Geom. Marinelli Gianni Maria